



Decreto Dirigenziale n. 380 del 15/11/2019

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 10 - DIREZIONE GENERALE PER L'UNIVERSITA', LA
RICERCA E L'INNOVAZIONE

U.O.D. 93 - STAFF - RIS 3 - Vigilanza e controllo degli enti di riferimento

Oggetto dell'Atto:

POR FESR 2014/2020 - ASSE I - AZ. 1.2.2 APPROVAZIONE - AVVISO PUBBLICO PER
LA SELEZIONE DI PROGETTI DI RICERCA E SVILUPPO PER SISTEMI E TECNOLOGIE
ABILITANTI PER L'INDUSTRIA DELL'AEROSPAZIO - E RELATIVA MODULISTICA.

IL DIRIGENTE

PREMESSO che

- a) con il Regolamento (UE) n. 1303 del 17 dicembre 2013, il Parlamento e il Consiglio europeo hanno approvato le disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e le disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, abrogando il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;
- b) con il Regolamento di esecuzione (UE) n. 288/2014, la Commissione europea del 25 febbraio 2014 ha adottato le modalità di applicazione del Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio;
- c) con il Regolamento delegato (UE) n. 240 del 7 gennaio 2014, recante un "Codice europeo di condotta sul partenariato nell'ambito dei fondi strutturali e di investimento europei", la Commissione ha sostenuto gli Stati membri nell'organizzazione di partenariati finalizzati agli accordi di partenariato e ai programmi finanziati dai fondi strutturali e di investimento europei;
- d) con la Decisione C(2014) 8021 del 29/10/2014, la Commissione Europea, a chiusura del negoziato formale, ha approvato determinati elementi dell'Accordo di Partenariato con l'Italia per il periodo dal 1 gennaio 2014 al 31 dicembre 2020, presentato nella sua versione definitiva il 30 settembre 2014;
- e) con la Decisione n. C(2015)8578 del 1° dicembre 2015, la Commissione europea ha approvato il Programma Operativo "POR Campania FESR " per il sostegno del Fondo europeo di sviluppo regionale nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" per la regione Campania in Italia CCI 2014IT16RFOP007;
- f) con la Deliberazione n. 720 del 16 dicembre 2015, la Giunta Regionale ha preso atto della succitata Decisione della Commissione Europea;
- g) con Deliberazione n. 278 del 14 giugno 2016, la Giunta Regionale ha approvato il Sistema di gestione e controllo del POR Campania FESR 2014/2020;
- h) con Deliberazione n. 455 del 02 agosto 2016, la Giunta Regionale ha preso atto dell'approvazione della "Strategia di comunicazione del POR Campania FESR 2014/2020";
- i) con Decreto del Presidente Giunta n. 273 del 30.12.2016 e ss.mm.ii. sono stati designati i responsabili di obiettivo specifico del POR Campania FESR 2014 – 2020;
- j) con Delibera di Giunta Regionale n. 773 del 28/12/2016 è stato approvato il Documento Strategia di ricerca e innovazione regionale per la specializzazione intelligente della Regione Campania (RIS3 Campania);

CONSIDERATO che

- a) l'Aeronautica e lo Spazio sono settori ad altissima tecnologia, storicamente trainanti rispetto ad altri settori e l'industria aeronautica campana ampiamente intesa - aviazione commerciale, business & general aviation, manutenzione - si caratterizza per competenze, asset ed aree di eccellenza con capacità di progettazione e realizzazione tali da poter conseguire importanti posizioni sul mercato italiano ed estero;
- b) la Smart Strategy Specialization (S3) della Regione Campania ha definito il settore dell'AEROSPAZIO quale settore di innovazione industriale su cui si concentreranno gli interventi di ricerca e innovazione relativi alla programmazione 2014/2020;
- c) la Regione Campania, con D.G.R. n.388 del 06/08/2019, ha programmato, nell'ambito dell'Asse I del PO FESR 2014/2020, a valere sull'obiettivo specifico 1.2 "RAFFORZAMENTO DEL SISTEMA INNOVATIVO REGIONALE E NAZIONALE" l'importo massimo di € 20.000.000,00 finalizzato all'emanazione di un avviso per la selezione di "Progetti di Ricerca e Sviluppo per Sistemi e Tecnologie Abilitanti per l'Industria dell'Aerospazio";

RITENUTO

- a) che, al fine di dare piena e concreta attuazione alla DGR n.388 del 06/08/2019, è opportuno procedere all'emanazione di un avviso pubblico (**Allegato A**);
- b) che, il suddetto avviso pubblico sia allegato al presente atto a formarne parte integrante in uno;

- c) di dover approvare la seguente modulistica:
- Domanda di agevolazione (**Allegato 1**)
 - Formulario di progetto (**Allegato 2**);
 - Dichiarazione di impegno alla formalizzazione di accordi collaborazione o di forme di associazione anche temporanea (**Allegato 3**);
 - Dichiarazione sostitutiva di atto notorio iscrizione alla CCIAA (**Allegato 4**);
 - Dichiarazione relativa al possesso dei requisiti dei Soggetti ammissibili (**Allegato 5**);
 - Dichiarazione di possesso dei requisiti dimensionali (**Allegato 6**);
 - Dichiarazione relativa alla qualifica delle attività degli Organismi di Ricerca e diffusione della conoscenza (**Allegato 7**);
- d) di poter stabilire che le istanze predisposte in risposta all'Avviso di cui all'Allegato A, formulate secondo le modalità e nei termini in esso riportati, dovranno essere presentate esclusivamente per via telematica, da parte dei soggetti interessati, attraverso la piattaforma informatica SIM raggiungibile attraverso il sito internet: <http://simricerca.regione.campania.it>;
- e) di dover demandare a successivo atto la pubblicazione del vademecum per l'utilizzo della citata piattaforma SIM;
- f) di dover garantire l'opportuna pubblicità al suddetto Avviso, la sua pubblicazione sul sito della Regione Campania, oltre che sul B.U.R.C.;
- g) di poter prevedere che le attività di presentazione e valutazione delle istanze pervenute siano effettuate secondo quanto previsto dagli artt. 9, 10 e 11 del predetto avviso;
- h) di dover demandare a successivo atto l'impegno di spesa necessario per la realizzazione dell'intervento in parola;

VISTI

- a. il Regolamento (UE) n. 1303 del Parlamento e del Consiglio europeo del 17 dicembre 2013;
- b. il Regolamento di esecuzione (UE) n. 288/2014 della Commissione europea del 25 febbraio 2014;
- c. il Regolamento delegato (UE) n. 240 della Commissione Europea del 7 gennaio 2014;
- d. la Decisione C(2014) 8021 del 29/10/2014;
- e. la Decisione n. C(2015)8578 del 1° dicembre 2015;
- f. la Delibera di Giunta Regionale n. 720 del 16 dicembre 2015;
- g. la Delibera di Giunta Regionale n. 278 del 14 giugno 2016;
- h. la Delibera di Giunta Regionale n. 455 del 02 agosto 2016;
- i. la Delibera di Giunta Regionale n. 773 del 28/12/2016;
- j. la Delibera di Giunta Regionale n.388 del 06/08/2019;

DECRETA

Per tutto quanto indicato in narrativa e che di seguito si intende integralmente riportato:

1. al fine di dare piena e concreta attuazione alla DGR n.388 del 06/08/2019, di approvare l'Avviso pubblico "Progetti di Ricerca e Sviluppo per Sistemi e Tecnologie Abilitanti per l'Industria dell'Aerospazio", allegato al presente atto (**Allegato A**) a formarne parte integrante in uno;
2. di approvare la seguente modulistica:
 - Domanda di agevolazione (**Allegato 1**)
 - Formulario di progetto (**Allegato 2**);
 - Dichiarazione di impegno alla formalizzazione di accordi collaborazione o di forme di associazione anche temporanea (**Allegato 3**);
 - Dichiarazione sostitutiva di atto notorio iscrizione alla CCIAA (**Allegato 4**);
 - Dichiarazione relativa al possesso dei requisiti dei Soggetti ammissibili (**Allegato 5**);
 - Dichiarazione di possesso dei requisiti dimensionali (**Allegato 6**);
 - Dichiarazione relativa alla qualifica delle attività degli Organismi di Ricerca e diffusione della conoscenza (**Allegato 7**);

3. di stabilire che le istanze predisposte in risposta all'Avviso di cui all'Allegato A, formulate secondo le modalità e nei termini in esso riportati, dovranno essere presentate esclusivamente per via telematica, da parte dei soggetti interessati, attraverso la piattaforma informatica SIM raggiungibile attraverso il sito internet: <http://simricerca.regione.campania.it>;
4. di demandare a successivo atto la pubblicazione del vademecum per l'utilizzo della citata piattaforma SIM;
5. di garantire l'opportuna pubblicità al suddetto Avviso, la sua pubblicazione sul sito della Regione Campania, oltre che sul B.U.R.C.;
6. di prevedere che le attività di presentazione e valutazione delle istanze pervenute siano effettuate secondo quanto previsto dagli artt. 9, 10 e 11 del predetto avviso;
7. di demandare a successivo atto l'impegno di spesa necessario per la realizzazione dell'intervento in parola;
8. di inviare copia del presente atto: all'Assessore alle Attività Produttive e Ricerca, all'Assessore all'Internazionalizzazione, start-up e innovazione, al Gabinetto del Presidente, alla DG 10, e al B.U.R.C. per la pubblicazione.

Il Direttore Generale
Ing. Vito Merola



POR CAMPANIA FESR 2014 – 2020

Asse Prioritario 1 “Ricerca e Innovazione”

Obiettivo Specifico 1.2 “Rafforzamento del sistema innovativo regionale e nazionale”

Azione 1.2.2 Supporto alla realizzazione di progetti complessi di attività di ricerca e sviluppo su poche aree tematiche di rilievo e all'applicazione di soluzioni tecnologiche funzionali alla realizzazione delle strategie di S3

DGR n. 388 del 06.08.2019

Avviso pubblico per la selezione di Progetti di Ricerca e Sviluppo per Sistemi e Tecnologie Abilitanti per l'Industria dell'Aerospazio

Indice

1.	Finalità e obiettivi.....	3
2.	Riferimenti normativi.....	3
3.	Soggetti ammissibili	5
4.	Dotazione finanziaria	7
5.	Ambiti di investimento e traiettorie tecnologiche.....	8
6.	Progetti ammissibili.....	9
7.	Spese ammissibili	10
8.	Forma e intensità dell'aiuto	12
9.	Modalità di presentazione della domanda da parte del beneficiario	12
10.	Domanda partecipazione e documentazione da allegare	13
11.	Istruttoria e valutazione delle domande.....	14
12.	Concessione del sostegno	17
13.	Impegni ed obblighi specifici a carico del beneficiario	18
14.	Modalità e tempi di esecuzione dei progetti	18
15.	Presentazione delle domande di pagamento	19
16.	Variazioni.....	20
17.	Verifiche e controlli.....	21
18.	Revoca del contributo e recupero delle somme erogate	22
19.	Accesso agli atti.....	23
20.	Modalità di ricorso	23
21.	Informazione e pubblicità	24
22.	Informazioni e trattamento dati a tutela della privacy.....	24
23.	Informazioni e contatti.....	24
24.	Disposizioni finali.....	24

1. Finalità e obiettivi

1. Il presente Avviso da attuazione, in conformità alle vigenti normative nazionali ed europee, a quanto disposto dalla Delibera di Giunta Regionale n. 388/2019.
2. In particolare, la Regione Campania mediante il presente Avviso disciplina le procedure per la concessione ed erogazione delle agevolazioni in favore dei progetti di Ricerca Industriale e Sviluppo Sperimentale (così come definite nel Regolamento UE n.651/2014) per soluzioni tecnologiche abilitanti destinate ai settori aeronautico e spaziale con particolare riferimento alle traiettorie tecnologiche indicate dalla RIS3.
3. Lo scopo è di accelerare i processi di innovazione nell'ottica di favorire lo sviluppo di sperimentazione in ambiente reale, e sostenere progetti di ricerca e sviluppo in grado di promuovere, anche attraverso meccanismi di coordinamento aperti e formalizzati tra gli attori della filiera tecnologica, l'integrazione tra le azioni di potenziamento della ricerca, lo sviluppo di innovazioni radicali, la sperimentazione di nuovi modelli, il trasferimento tecnologico e la diffusione delle tecnologie abilitanti presso le PMI.
4. I principali obiettivi strategici che si pone l'iniziativa, a cui le proposte progettuali devono concorrere, sono:
 - facilitare le relazioni tra imprese, Università, centri di ricerca e indirettamente i cittadini con la messa a sistema delle competenze strategiche e delle eccellenze presenti sul territorio, al fine di favorire il trasferimento tecnologico e l'utilizzo di nuove tecnologie a sostegno del processo di innovazione del settore;
 - promuovere ecosistemi territoriali della conoscenza, della ricerca e dell'innovazione con proiezione internazionale - intesi come forme evolute di partenariato che da un lato integrino i tre elementi del triangolo della conoscenza (ricerca, innovazione, istruzione) e dall'altra prevedano forme di coinvolgimento degli utilizzatori finali (es. living lab)- favorendo il loro rafforzamento e la loro partecipazione alle iniziative internazionali anche nell'ottica di reciproche collaborazioni progettuali;
 - promuovere lo sviluppo duraturo e sostenibile e la crescita competitiva attraverso il potenziamento delle dotazioni materiali ed immateriali della ricerca e innovazione per la maturazione tecnologica e il trasferimento tecnologico e delle conoscenze.
5. L'Avviso prevede una procedura di selezione a "graduatoria" e la concessione di agevolazioni ai sensi del Regolamento (UE) n. 651/2014, art. 25.

2. Riferimenti normativi

1. L'Avviso è emanato in attuazione della seguente normativa comunitaria, nazionale e regionale e dei relativi provvedimenti amministrativi attuativi ai quali i beneficiari dovranno conformarsi:
 - Regolamento (UE) N. 1301/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e a disposizioni specifiche concernenti l'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" e che abroga il regolamento (CE) n. 1080/2006
 - Regolamento (UE) N. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo

sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio

- Regolamento delegato (UE) n. 480/2014 della Commissione del 3 marzo 2014 che integra il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca
- Regolamento di esecuzione (UE) n. 821/2014 della Commissione del 28 luglio 2014 recante modalità di applicazione del Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda le modalità dettagliate per il trasferimento e la gestione dei contributi dei programmi, le relazioni sugli strumenti finanziari, le caratteristiche tecniche delle misure di informazione e di comunicazione per le operazioni e il sistema di registrazione e memorizzazione dei dati
- Regolamento di esecuzione (UE) n. 1011/2014 della Commissione del 22 settembre 2014 recante modalità di esecuzione del Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda i modelli per la presentazione di determinate informazioni alla Commissione e le norme dettagliate concernenti gli scambi di informazioni tra beneficiari e autorità di gestione, autorità di certificazione, autorità di audit e organismi intermedi, pubblicato nella GUUE L 286 del 30.9.2014
- Regolamento (CE) n. 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014 che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato (regolamento generale di esenzione per categoria), pubblicato nella G.U.C.E. del 26 giugno 2014
- Regolamento (UE) n. 679/2016 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati)
- Legge 7 agosto 1990, n. 241 “Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi” e ss.mm.ii.
- Legge 13 agosto 2010, n. 136 “Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia”
- Legge 22 maggio 2017, n. 81 “Misure per la tutela del lavoro autonomo non imprenditoriale e misure volte a favorire l'articolazione flessibile nei tempi e nei luoghi del lavoro subordinato”
- Decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159, recante “Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 13 agosto 2010, n. 136”
- DPR 445 del 28 dicembre 2000 “Disposizioni legislative in materia di documentazione amministrativa” (pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 42 del 20 febbraio 2001)
- Decreto Legislativo 30 giugno 2003, n. 196, "Codice in materia di protezione dei dati personali", pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 174 del 29 luglio 2003 - Supplemento Ordinario n. 123
- Decreto legislativo 31 marzo 1998 n. 123 recante “Disposizioni per la razionalizzazione degli interventi di sostegno pubblico alle imprese”;
- Decreto legge 24 gennaio 2012 n. 1 convertito dalla Legge 24 marzo 2012 n. 27 “Disposizioni urgenti per la concorrenza, lo sviluppo delle infrastrutture e la competitività”
- POR Campania FESR - Programma Operativo nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione" - CCI 2014IT16RFOP007, presentato alla Commissione il 19 novembre 2015

- Decreto del Presidente della Repubblica 5 febbraio 2018, n. 22 “Regolamento recante i criteri sull’ammissibilità delle spese per i programmi cofinanziati dai Fondi strutturali di investimento europei (SIE) per il periodo di programmazione 2014/2020”
- Decisione di esecuzione della Commissione del 1.12.2015 che approva determinati elementi del programma operativo "Campania" il sostegno del Fondo europeo di sviluppo regionale nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" per la regione Campania in Italia
- Decreto Interministeriale MIUR MISE prot. n. 116 del 24 gennaio 2018 relativo alla “Semplificazione in materia di costi a valere sui Programmi Operativi FESR 2014- 2020: approvazione della metodologia di calcolo e delle tabelle dei costi standard unitari per le spese del personale dei progetti di ricerca e sviluppo sperimentale”
- Delibera della Giunta Regionale n. 720 del 16/12/2015 “POR Campania FESR 2014/2020 - Presa d'atto della Decisione della Commissione europea C(2015) n. 8578 del 1 dicembre 2015 di approvazione del Programma Operativo Regionale FESR Campania 2014/2020”
- Delibera della Giunta Regionale n. 460 del 06/10/2015 “Protocollo d'Intesa tra Regione Campania e Clean Sky 2 JU”
- Delibera della Giunta Regionale n. 773 del 28/12/2016 “Strategia di Ricerca e Innovazione Regionale per la Specializzazione Intelligente (RIS3 Campania)”
- Delibera della Giunta Regionale n. 388 del 06/08/2019 “POR FESR 2014/2020, Obiettivo Specifico 1.2 - Rafforzamento del sistema innovativo regionale e nazionale - Programmazione risorse - Progetti di ricerca e sviluppo per sistemi e tecnologie abilitanti per l'industria dell'aerospazio”
- Criteri per la Selezione delle Operazioni approvati dal Comitato di Sorveglianza del POR FESR 2014-2020 ai sensi dall’articolo 110 (par. 2, lett. a) del Regolamento (UE) 1303/2013
- Decreto n. 335 del 05/10/2018 di approvazione delle “Linee guida alla rendicontazione dei costi ammissibili per progetti di Ricerca&Sviluppo e Innovazione per la realizzazione di investimenti per le infrastrutture di ricerca”
- Decreto n. 517 del 27/12/2018 di approvazione del Manuale di attuazione del POR FESR Campania 2014-2020

3. Soggetti ammissibili

1. Possono presentare le proposte per l’accesso ai finanziamenti previsti dal presente Avviso, aggregazioni di micro, piccole e medie imprese (MPMI), per come classificate nell’Allegato I del Regolamento (UE) n. 651/2014, e grandi imprese (GI) che siano costituite e già operative alla data di presentazione della domanda.
2. Le aggregazioni devono essere formate da almeno 3 imprese, di cui almeno una PMI. Possono partecipare all’aggregazione anche uno o più organismi di ricerca (OdR). Inoltre, l’aggregazione deve prevedere che nessuna delle imprese partecipanti sostenga più del 70% dei costi del programma e/o che gli OdR sostengano costi per un ammontare non inferiore al 10% e non superiore al 30%.
3. L’aggregazione fra le imprese partecipanti e gli OdR deve essere formalizzata con apposito contratto, accordo e/o documentazione comprovante la costituzione di forme di associazione anche temporanea.
4. L’accordo, da costituire mediante atto pubblico o scrittura privata autenticata, deve prevedere espressamente:
 - a) l’individuazione del soggetto capofila nell’impresa proponente;

- b) il conferimento da parte dei partner al soggetto capofila di un mandato collettivo con rappresentanza per tutti i rapporti con l'Amministrazione regionale;
- c) la suddivisione delle competenze, le attività da svolgere e la misura di partecipazione al progetto di trasferimento tecnologico del capofila e di ciascun partner;
- d) la definizione degli aspetti relativi alla proprietà, all'utilizzo e alla diffusione dei risultati del progetto di trasferimento tecnologico.
5. La formalizzazione dell'accordo potrà essere effettuata successivamente alla presentazione della domanda di partecipazione all'Avviso. In tal caso, in fase di presentazione della domanda i partner del progetto devono produrre, a pena di inammissibilità, una dichiarazione di intenti alla formalizzazione dell'accordo. L'Accordo dovrà essere formalizzato e presentato all'Amministrazione regionale entro 30 (trenta) giorni dalla notifica del provvedimento di concessione delle agevolazioni.
6. Al momento della presentazione delle domande i proponenti devono possedere i seguenti requisiti:
- essere regolarmente iscritti:
 - nei casi previsti dalla legge, nel registro delle imprese della CCIAA territorialmente competente;
 - nel caso di associazioni, fondazioni e altre istituzioni di carattere privato, al Registro delle persone giuridiche istituito presso le prefetture o presso le Regioni se le attività dell'ente è esercitata in una sola Regione;
 - nel caso di esercenti tutte le attività economiche e professionali la cui denuncia alla Camera di Commercio sia prevista dalle norme vigenti (purché non obbligati all'iscrizione in albi tenuti da ordini o collegi professionali), al REA – Repertorio delle Notizie Economiche e Amministrative presso le CCIAA;
 - nel caso di associazioni riconosciute a livello regionale, nell'elenco regionale delle associazioni o fondazioni riconosciute;
 - nel caso di associazioni o fondazioni riconosciute a livello nazionale, nell'elenco della Prefettura delle associazioni o fondazioni riconosciute;
 - nel caso di società cooperative o Consorzi di cooperative, all'Albo delle società cooperative di cui al D.M. 23 giugno 2004;
 - non trovarsi in una delle condizioni di difficoltà così come le stesse sono definite all'Art. 2, punto 18 lett. da a) ad e) del Reg. 651/2014;
 - non risultare associato o collegato con altra impresa richiedente l'aiuto, secondo la definizione di associazione e collegamento disposta in Allegato 1 al Reg. 651/2014;
 - avere sede o unità produttiva locale destinataria dell'intervento nel territorio regionale. Per le imprese prive di sede o unità operativa in Campania al momento della domanda al presente Avviso, le stesse devono impegnarsi a possedere detto requisito al momento del primo pagamento dell'aiuto concesso;
 - possedere la capacità economico-finanziaria in relazione al progetto da realizzare;
 - possedere la capacità operativa ed amministrativa in relazione al progetto proposto (ai sensi dell'Art. 125 par. 3 lettera d) del Reg. 1303/2013);
 - possedere la capacità di contrarre con la pubblica amministrazione, nel senso che nei confronti del Beneficiario non sia stata applicata la sanzione interdittiva di cui all'art. 9, comma 2, lett. c), del decreto legislativo 8 giugno 2001 n. 231 e ss.mm.ii., o altra sanzione che comporti il divieto di contrarre con la pubblica amministrazione, compresi i provvedimenti interdittivi di cui all'Art. 14 del D. Lgs. 81/2008;
 - avere una situazione di regolarità contributiva per quanto riguarda la correttezza nei pagamenti e negli adempimenti previdenziali, assistenziali ed assicurativi;

- trovarsi nel pieno e libero esercizio dei propri diritti, non essendo in stato di scioglimento o liquidazione o sottoposte a procedure di fallimento o di concordato preventivo, liquidazione coatta amministrativa o volontaria e amministrazione controllata o straordinaria;
- trovarsi in regola con le disposizioni vigenti in materia di aiuti di stato, normativa edilizia ed urbanistica, del lavoro, della prevenzione degli infortuni e della salvaguardia dell'ambiente;
- essere in regola, ove applicabile, con la disciplina antiriciclaggio;
- avere legali rappresentanti, amministratori (con o senza poteri di rappresentanza), soci e tutti i soggetti indicati all'art. 85 del D. Lgs. 06/09/2011, n. 159 per i quali non sussistano cause di divieto, di decadenza, di sospensione previste dall'art. 67 del medesimo D. Lgs. 06/09/2011, n. 159 (c.d. Codice delle leggi antimafia).
- non essere stati destinatarie, nei tre anni precedenti la data di presentazione della Domanda, di provvedimenti di revoca totale di agevolazioni concesse dalla Regione, ad eccezione di quelle derivanti da rinunce;
- non trovarsi in una delle condizioni di esclusione di cui all'art. 80 del D.Lgs. 50/2016.
- risultare, le imprese e gli Organismi di ricerca di diritto privato, affidabile sotto il profilo economico-finanziario sulla base dei seguenti due parametri calcolati sui valori dell'ultimo bilancio approvato:

PARAMETRI	SOGLIA PER L'AMMISSIBILITÀ DI CIASCUNA AZIENDA
1. Congruenza fra capitale netto e costo del progetto	$CN/(CP - I) > 25\%$
2. Onerosità della posizione finanziaria	$(OF/F) < 10\%$

CN = capitale netto dato dal totale del «patrimonio netto» come definito dall'art. 2424 del codice civile, al netto dei «crediti verso soci per versamenti ancora dovuti», delle «azioni proprie» e dei crediti verso soci per prelevamenti a titolo di anticipo sugli utili;

CP-I = costo del progetto (CP), relativo al soggetto proponente, al netto dell'agevolazione calcolata richiesta (I);

OF = oneri finanziari netti dati dal saldo tra «interessi e altri oneri finanziari» e «altri proventi finanziari», di cui rispettivamente alle voci C17 e C16 dello schema del conto economico del codice civile;

F = fatturato dato da «ricavi delle vendite e delle prestazioni» di cui alla voce A1 dello schema di conto economico del codice civile.

7. I requisiti sopra riportati devono essere posseduti da tutte le imprese partecipanti nonché dagli eventuali OdR, se soggetti privati, e devono essere dichiarati alla data di presentazione della domanda di agevolazione.

4. Dotazione finanziaria

1. La dotazione finanziaria disponibile per le operazioni selezionate con il presente Avviso è pari a 20 milioni di euro, a valere sul POR Campania FESR 2014-2020, Obiettivo specifico 1.2, Azione 1.2.2, destinata al finanziamento di progetti di ricerca e sviluppo per Sistemi e Tecnologie Abilitanti per l'Industria dell'Aerospazio.
2. Le risorse finanziarie potranno essere integrate mediante eventuali dotazioni aggiuntive nel rispetto delle caratteristiche ed entità dell'aiuto di cui al presente Avviso, al fine di aumentare l'efficacia dell'intervento finanziario, tramite apposito provvedimento.

5. Ambiti di investimento e traiettorie tecnologiche

1. In attuazione della DGR n. 388 del 06.08.2019, l'ambito di intervento del presente Avviso riguarda i processi di specializzazione intelligente del dominio tecnologico-produttivo rispetto alle tematiche di sviluppo dell'aerospazio nelle sue declinazioni ed evoluzioni più tecnologicamente avanzate e coerenti con le traiettorie tecnologiche prioritarie della RIS3 per tale ambito (di cui par. 4.4.1 dell'allegato alla DGR 773 del 28/12/2016), schematizzate nel prospetto che segue.
2. Con riferimento ai temi aeronautici, si specifica che le traiettorie identificate come prioritarie sono coerenti con gli obiettivi di CleanSky2.

Ambito tecnologico	Traiettorie tecnologiche prioritarie
Metodologie, processi e sistemi per nuove configurazioni e componenti per il volo	<ul style="list-style-type: none"> - Sviluppo di metodologie per la progettazione concorrente e ingegneria simultanea di componenti strutturali e di componenti di motori - Configurazioni innovative di velivoli inclusa l'integrazione di sistemi propulsivi ibridi ed elettrici - Componenti certificati ETSO - Tecnologie e processi di produzione per le superleghe utilizzate nella microfusione a cera persa - Trattamento di protezione superficiale e sistemi di protezione avanzati - Tecniche di manufacturing basate su ALM e tecniche di ripristino avanzate - Fabbrica 4.0 per l'aeronautica e lo spazio
Sistemi di bordo, comunicazioni e sistemi per la difesa	<ul style="list-style-type: none"> - Sistemi di bordo e di comunicazione e loro integrazione - Tecnologie e sistemi di gestione del comportamento cooperativo di UAV ed integrazione in TLC e sistemi manned - Tecnologie per l'interoperabilità e intermodularità dei sistemi di gestione del traffico aereo - Sistemi di guida navigazione e controllo autonomi avanzati, miniaturizzati e light weight, anche per le altissime velocità - Sistemi di telecomunicazione Superficie - Velivolo e Velivolo-Satellite e componenti TLC airborne miniaturizzati e light weight - Sistemi per il monitoraggio avanzato di sorveglianza del territorio, confini ed infrastrutture di trasporto - Virtual design & testing per la qualifica e omologazione di parti, componenti e sistemi - Sistemi avanzati di training per l'addestramento del personale di volo - All electric aircraft (ivi inclusi sistemi per velivoli con propulsori ibridi ed elettrici)
Propulsione ed efficienza energetica	<ul style="list-style-type: none"> - Motori innovativi per l'aviazione leggera e generale - Sviluppo di sistemi di iniezione e sistemi di controllo motore - Sviluppo di pale di turbina innovative - Sistemi di raffreddamento più efficienti anche mediante lo sviluppo di anime ceramiche innovative

Ambito tecnologico	Traiettorie tecnologiche prioritarie
Tecnologie per lo spazio	<ul style="list-style-type: none"> - Tecnologie per micro- piattaforme satellitari: sviluppo di sistemi multi-purpose, anche aviolanciabili, di tecnologie abilitanti per l'avio-lancio, miniaturizzazione di payloads, propulsione integrata - Strutture hot integrate e multifunzionali, incluso raffreddamento semi-passivo - Sistemi di sensori integrati per il servizio in orbita e/o volo in formazione e/o rimozione attiva del debris - Sistemi integrati per lo Space Situational Awareness, anche basati sul riuso di soluzioni disponibili per usi duali - Sistemi per il monitoraggio avanzato per la sorveglianza e sicurezza del territorio/confini, e infrastrutture di trasporto, di aree urbane - Sistemi radar ad apertura sintetica basati in configurazione distribuita su più piccole piattaforme aerospaziali operanti in formazione - Tecnologie innovative e strumenti per l'osservazione della terra, diagnostica atmosferica e climatologia - Sistemi integrati innovativi a costo e peso ridotto per il controllo del traffico aereo, la meteorologia e i movimenti in aree di sorveglianza
Health management e manutenzione di strutture e sistemi	<ul style="list-style-type: none"> - Intelligent Health Monitoring & Management System - Tecnologie e sistemi basati su realtà virtuale miglioramento dei processi di manutenzione - Tecnologie per il controllo, il repairing e la manutenzione di componenti - Tecniche di intelligenza artificiale per il supporto al sistema decisionale e utilizzo dei big data a supporto della MRO

6. Progetti ammissibili

1. Il presente Avviso sostiene il finanziamento di progetti collaborativi di ricerca industriale e sviluppo sperimentale, presentati dai soggetti di cui all'art. 3 e riferiti ad uno degli ambiti tecnologici e a una o più traiettorie tecnologiche prioritarie, di cui al precedente art. 5.
2. I progetti collaborativi di ricerca industriale e sviluppo sperimentale devono prevedere spese ammissibili non inferiori ad € 4.000.000,00.
3. Ai sensi dell'art. 25, comma 2, lettere b) e c), del Regolamento (UE) n. 651/2014, sono ammissibili le spese per attività di:
 1. ricerca industriale
 2. sviluppo sperimentale
4. A tal fine si applicano le seguenti definizioni:
 - «sviluppo sperimentale»: l'acquisizione, la combinazione, la strutturazione e l'utilizzo delle conoscenze e capacità esistenti di natura scientifica, tecnologica, commerciale e di altro tipo allo scopo di sviluppare prodotti, processi o servizi nuovi o migliorati. Rientrano in questa definizione anche altre attività destinate alla definizione concettuale, alla pianificazione e alla documentazione di nuovi prodotti, processi o servizi.
Rientrano nello sviluppo sperimentale la costruzione di prototipi, la dimostrazione, la realizzazione di prodotti pilota, test e convalida di prodotti, processi o servizi nuovi o migliorati, effettuate in un ambiente che riproduce le condizioni operative reali laddove l'obiettivo primario è l'apporto di ulteriori miglioramenti tecnici a prodotti, processi e servizi che non sono sostanzialmente definitivi.
Lo sviluppo sperimentale può quindi comprendere lo sviluppo di un prototipo o di un prodotto pilota utilizzabile per scopi commerciali che è necessariamente il prodotto commerciale finale e il

cui costo di fabbricazione è troppo elevato per essere utilizzato soltanto a fini di dimostrazione e di convalida.

Lo sviluppo sperimentale non comprende tuttavia le modifiche di routine o le modifiche periodiche apportate a prodotti, linee di produzione, processi di fabbricazione e servizi esistenti e ad altre operazioni in corso, anche quando tali modifiche rappresentino miglioramenti.

- «ricerca industriale»: ricerca pianificata o indagini critiche miranti ad acquisire nuove conoscenze e capacità da utilizzare per sviluppare nuovi prodotti, processi o servizi o per apportare un notevole miglioramento ai prodotti, processi o servizi esistenti. Essa comprende la creazione di componenti di sistemi complessi e può includere la costruzione di prototipi in ambiente di laboratorio o in un ambiente dotato di interfacce di simulazione verso sistemi esistenti e la realizzazione di linee pilota, se ciò è necessario ai fini della ricerca industriale, in particolare ai fini della convalida di tecnologie generiche.

7. Spese ammissibili

1. Ai fini dell'ammissibilità delle spese si fa riferimento alla normativa comunitaria, nazionale e regionale in materia, e in particolare, al Regolamento (UE) n. 1303/2013, al Regolamento (UE) n. 1301/2013, al Regolamento (UE) n. 651/2014 e al Regolamento recante i criteri sull'ammissibilità delle spese per i programmi cofinanziati dai Fondi strutturali di investimento europei (SIE) per il periodo di programmazione 2014/2020 approvato con DPR 5 febbraio 2018, n. 22.
2. Per la realizzazione delle attività previste dal presente Avviso, sono ammesse a finanziamento le spese seguenti:
 - i) spese di personale (ricercatori, tecnici e altro personale ausiliario nella misura in cui essi sono impiegati nelle attività di ricerca);
 - ii) costi relativi a strumentazione e attrezzature nella misura e per il periodo in cui sono utilizzati per il progetto. Se gli strumenti e le attrezzature non sono utilizzati per tutto il loro ciclo di vita per il progetto, sono considerati ammissibili unicamente i costi di ammortamento corrispondenti alla durata del progetto, calcolati secondo principi contabili generalmente accettati;
 - iii) costi relativi agli immobili e ai terreni nella misura e per il periodo in cui sono utilizzati per il progetto. Per quanto riguarda gli immobili, sono considerati ammissibili unicamente i costi di ammortamento corrispondenti alla durata del progetto, calcolati secondo principi contabili generalmente accettati. Per quanto riguarda i terreni, sono ammissibili i costi delle cessioni a condizioni commerciali o le spese di capitale effettivamente sostenute;
 - iv) costi della ricerca contrattuale, delle competenze tecniche e dei brevetti, acquisiti o ottenuti in licenza da fonti esterne a prezzi di mercato tramite una transazione effettuata alle normali condizioni di mercato e che non comporti elementi di collusione, nonché costi dei servizi di consulenza e di servizi equivalenti utilizzati esclusivamente ai fini dell'attività di ricerca;
 - v) spese generali, calcolate nella misura forfettaria del 15% del totale delle spese del personale, di cui alla precedente lettera i) in conformità con quanto disposto al par. 1, lettera b) dell'art. 68 "Finanziamento a tasso forfettario dei costi indiretti e dei costi per il personale in materia di sovvenzioni e all'assistenza rimborsabile" del Regolamento (UE) n. 1303/2013;
 - vi) altri costi di esercizio: costi dei materiali, delle forniture e di prodotti analoghi, direttamente imputabili all'attività di ricerca (materie prime, componenti, semilavorati, materiali commerciali e materiali di consumo specifici).
3. Con riferimento al costo del personale impegnato nelle attività di ricerca, sviluppo e innovazione, ove previsto, per come stabilito dall'Amministrazione regionale con DD 140 del 21/05/2018, lo stesso è da calcolarsi in base al costo orario standard, ai sensi dell'art. 67 par. 5 lett. a) punto i) del Regolamento

(UE) n. 1303/2013, attraverso il metodo di calcolo di cui al Decreto interministeriale MIUR MISE prot. n. 116 del 24 gennaio 2018.

4. Non sono ammissibili, a titolo esemplificativo e non esaustivo:
- a. le spese che non sono direttamente imputabili all'operazione oggetto di finanziamento;
 - b. le spese che non sono riconducibili a una categoria di spese prevista dall'Avviso Pubblico;
 - c. le spese che non sono pertinenti con l'attività oggetto dell'operazione;
 - d. le spese che non sono state effettivamente sostenute;
 - e. le spese che non siano verificabili in base a un metodo controllabile al momento della rendicontazione finale delle spese;
 - f. le spese che non sono comprovate da fatture quietanzate o, ove ciò non sia possibile, da documenti contabili aventi forza probatoria equivalente;
 - g. le spese che non sono sostenute da documentazione conforme alla normativa fiscale, contabile e civilistica vigente;
 - h. le spese per le quali è venuto meno il principio della tracciabilità, ovvero spese per le quali i pagamenti non sono stati effettuati mediante bonifico bancario o assegno non trasferibile intestato al fornitore con evidenza dell'addebito sul c/c bancario. Non sono pertanto ammessi pagamenti per contanti o compensazioni;
 - i. le spese relative a interessi passivi (art. 69 comma 3 del Regolamento (UE) n. 1303/2013);
 - j. le spese relative all'IVA quando tale imposta è recuperabile (art. 69 comma 3 del Regolamento (UE) n. 1303/2013);
 - k. le spese relative ad attività di intermediazione;
 - l. le spese relative a imposte e tasse, fatte eccezione per gli oneri doganali relativi ai beni ammissibili in quanto costi accessori dei beni stessi e, in quanto tali, capitalizzati;
 - m. le spese relative ai beni acquisiti con il sistema della locazione finanziaria;
 - n. le commesse interne di lavorazione;
 - o. le spese per servizi continuativi (come la consulenza fiscale ordinaria, i servizi regolari di consulenza legale);
 - p. le spese relative all'acquisto di beni o servizi di proprietà di uno o più soci/associati del soggetto richiedente gli aiuti o di parenti o affini, entro il terzo grado del richiedente o da imprese partecipate da soci/associati dello stesso richiedente o di parenti o affini entro il terzo grado del richiedente;
 - q. le spese relative a forniture, opere e servizi erogate da persone fisiche o giuridiche collegate, a qualunque titolo, diretto o indiretto, con il richiedente, anche ai sensi dell'art. 2359 del codice civile;
 - r. le spese per consulenza specialistica rilasciata da amministratori, soci e dipendenti del soggetto beneficiario dell'agevolazione nonché di eventuali partner, sia nazionali che esteri;
 - s. i costi diretti dell'Ente di certificazione (es. spese per la verifica e i controlli periodici);
 - t. i contributi in natura;
 - u. i costi per il mantenimento delle certificazioni.
5. Ai fini della determinazione dell'ammissibilità della spesa si applicano, per quanto pertinenti, anche le seguenti norme:

- a. Reg. 1303/2013 Artt. 67 – 70;
 - b. Reg. 1301/2013 Art. 3.
6. Si applicano, inoltre, le “Linee guida alla rendicontazione dei costi ammissibili per progetti di Ricerca e Sviluppo e Innovazione per la realizzazione di investimenti per le infrastrutture di ricerca”, di cui al Decreto n. 335 del 05/10/2018.

8. Forma e intensità dell’aiuto

1. Gli aiuti di cui al presente Avviso sono concessi nella forma di contributo alla spesa, a parziale copertura delle spese ammissibili sostenute per la realizzazione delle attività di cui all’articolo precedente.
2. L’intensità dell’aiuto concedibile è disciplinata dall’art. 25 “Aiuti a progetti di ricerca e sviluppo”, paragrafo 5, del Regolamento (UE) n. 651/2014.
3. L'intensità di aiuto per ciascun beneficiario non supera:
 - il 65% dei costi ammissibili per la ricerca industriale;
 - il 40% dei costi ammissibili per lo sviluppo sperimentale.
4. L'intensità di aiuto per la ricerca industriale e lo sviluppo sperimentale può essere aumentata fino a un'intensità massima dell'80% dei costi ammissibili come segue:
 - a) di 10 punti percentuali per le medie imprese;
 - b) di 20 punti percentuali per le piccole imprese.
5. Le spese ammissibili relative agli organismi di ricerca, così come definiti al punto 83 dell’art. 2 del Reg. 651/2014, laddove questi non svolgano attività economica prevalente, sono ammesse a finanziamento fino al 100%.
6. Al fine della determinazione dello svolgimento di attività prevalentemente non economica degli Organismi di Ricerca, si applicano le condizioni di cui al punto 2.1.1 e 2.1.2 di cui agli Orientamenti per aiuti di Stato a favore di ricerca, sviluppo e innovazione (Com. CE 2014/C 198/01, in GUUE 27/06/2014).
7. Gli aiuti sono riconosciuti nel limite massimo di cui alle soglie fissate dal Reg. (UE) n. 651/2014, art. 4, c. 1, lett. i).
8. Le agevolazioni di cui al presente Avviso non sono cumulabili con altri Aiuti di stato concessi al soggetto beneficiario, anche a titolo di *de minimis*, laddove riferiti alle stesse spese ammissibili.

9. Modalità di presentazione della domanda da parte del beneficiario

1. La domanda di agevolazione, resa nella forma dell’autocertificazione, ai sensi del D.P.R. n. 445/2000 e con le responsabilità previste dagli artt. 75 e 76 dello stesso Decreto, deve essere compilata e presentata esclusivamente per via telematica da parte dei soggetti interessati, attraverso la piattaforma informatica SIM raggiungibile attraverso il sito internet: <http://simricerca.regione.campania.it>
2. La domanda di aiuto è soggetta al pagamento dell’imposta di bollo. Tale adempimento viene assolto mediante versamento ad intermediario convenzionato con l’Agenzia delle Entrate, che rilascia la marca dotata di numero di identificazione, da indicare nella domanda.
3. La procedura informatica di presentazione della Domanda di agevolazione, prevede le seguenti fasi:

- a) Fase di Iscrizione al SIM;
 - b) Fase di compilazione on line della Domanda;
 - c) Fase di presentazione della Domanda.
4. In ogni caso, la procedura per la presentazione della Domanda di agevolazione dovrà essere finalizzata dal soggetto proponente sul SIM entro le ore 12:00 del 9 gennaio 2020.
 5. Il sistema non consentirà di chiudere/completare le domande di partecipazione dopo il termine indicato al comma 4. La domanda, la cui procedura di partecipazione non risulti chiusa/completata sul sistema informatico SIM, non sarà considerata ammissibile.
 6. Entro le ore 12,00 dei 6 (sei) giorni lavorativi successivi alla data di chiusura della procedura online, il Soggetto proponente è tenuto, a pena di esclusione, a recapitare all'indirizzo "Direzione Generale per l'Università, la Ricerca e l'Innovazione - Via Don Bosco 9/E 80141 - Napoli, Ufficio Protocollo Rif. PO FESR 2014-2020", il plico, chiuso e sigillato, contenente la documentazione richiesta al successivo paragrafo 10 del presente Avviso secondo le specifiche fissate con apposito Decreto Dirigenziale. La data e l'orario di ricezione saranno attestati/apposti dagli Uffici del Protocollo della Direzione sul suddetto plico.
 7. Le domande inviate al di fuori dei termini previsti ai commi precedenti sono considerate irricevibili.

10. Domanda partecipazione e documentazione da allegare

1. Per partecipazione al presente Avviso, i richiedenti dovranno produrre, con le modalità previste al precedente articolo 9, i documenti di seguito indicati:
 - a) Domanda di agevolazione (Allegato 1);
 - b) Formulario di progetto (Allegato 2);
 - c) Accordi di collaborazione, formalizzati con appositi contratti e/o documentazione comprovante la costituzione di forme di associazione anche temporanea. Gli accordi possono essere formalizzati anche successivamente alla presentazione della Domanda: in tal caso è necessario che l'impresa proponente alleghi alla Domanda di Agevolazione una dichiarazione di impegno, sottoscritta congiuntamente dalle parti, alla formalizzazione dell'accordo a seguito dell'approvazione del Progetto ed entro la data di notifica del provvedimento di concessione (Allegato 3);
 - d) Dichiarazione sostitutiva di atto notorio resa ai sensi degli artt. 47 e 76 del D.P.R. n. 445 del 28 dicembre 2000 relativa all'iscrizione alla CCIAA (solo per le imprese) (Allegato 4);
 - e) Dichiarazione relativa al possesso dei requisiti dei Soggetti ammissibili (Allegato 5)
 - f) Dichiarazione di possesso dei requisiti dimensionali da parte di ciascun soggetto classificabile come impresa (Allegato 6)
 - g) Dichiarazione relativa alla qualifica non economica delle attività dell'Organismo di Ricerca e diffusione della conoscenza, da parte di ciascun soggetto classificabile come Organismo di ricerca e diffusione della conoscenza non classificabile come imprese (Allegato 7);
 - h) Preventivi di spesa relativamente ai costi per strumentazione e attrezzature, ricerca contrattuale, competenze tecniche e brevetti, servizi di consulenza ed equivalenti;
 - i) Altra eventuale documentazione ritenuta utile ai fini della valutazione del progetto.

Le dichiarazioni e i documenti di cui alle lettere da d) a i) dovranno essere prodotti da ciascun soggetto facente parte dell'aggregazione.

Le domande di aiuto mancanti anche di uno solo dei documenti richiesti dall'Avviso, saranno considerate irricevibili e pertanto non saranno accettate.

11. Istruttoria e valutazione delle domande

1. La procedura di selezione delle domande di agevolazione prevista dal presente Avviso è di tipo valutativo "a graduatoria", ai sensi dell'art. 5 del Decreto Legislativo 31 marzo 1998, n. 123.
2. Sulle domande presentate è effettuata un'istruttoria di ammissibilità formale e una valutazione di merito, in base alle quali viene stilata la graduatoria.
3. L'istruttoria di ammissibilità formale consiste nelle seguenti verifiche che:
 - la domanda sia stata trasmessa con le modalità prescritte ed in base agli schemi allegati al presente Avviso;
 - alla domanda sia allegata tutta la documentazione indicata nel precedente articolo;
 - il soggetto proponente sia in possesso dei requisiti soggettivi indicati nell'articolo 3;
 - il programma di investimento rispetti i termini indicati nei precedenti articoli 5 e 6.
4. Le Domande in possesso dei suddetti requisiti di ammissibilità saranno sottoposte a valutazione. Per la valutazione delle domande la Regione si avvarrà di referee esterni, che esamineranno, altresì la congruità dei costi, anche rispetto alle previsioni indicate dal soggetto richiedente, provvedendo, eventualmente, a ridurne l'ammontare e, conseguentemente, a ricalcolare l'importo dell'agevolazione concedibile.
5. La fase di valutazione verrà effettuata mediante l'applicazione dei seguenti criteri di selezione generali e specifici approvati dal Comitato di Sorveglianza del POR FESR Campania 2014-2020 e riferiti all'Azione 1.2.2, come declinati e ponderati nello schema seguente.

Criteri di valutazione	Indicatori	Punteggio Max
A. Caratteristiche e adeguatezza dei soggetti proponenti in relazione al tipo di progetto che si intende realizzare	A.1 Adeguatezza del proponente misurabile attraverso l'esperienza pregressa nelle attività di ricerca relativa all'ambito di intervento (ad esempio Numero pubblicazioni internazionali e/o Numero brevetti registrati e/o numero di progetti finanziati rispetto a bandi internazionali, nazionali, regionali)	5
	A.2) Numero di PMI partner coinvolte maggiore di 2. <i>Si assegnano 2,5 punti per ogni startup innovativa e/o per ogni PMI in più rispetto al numero minimo previsto, fino ad un massimo complessivo di 5.</i>	5
B. Capacità della proposta di favorire i processi di R&SI del beneficiario	B.1) Capacità della proposta progettuale di favorire l'introduzione nelle PMI di innovazioni di processo e di prodotto. Si valuteranno i contenuti del progetto relativamente all'introduzione di: - Innovazioni radicali caratterizzate da originalità e complessità progettuale; e/o - Miglioramenti significativi di prodotti esistenti o di processi produttivi e tecnologie consolidate.	5
	B.2) Capacità di sfruttare industrialmente i risultati del progetto, definita attraverso il livello di maturità tecnologica (TRL) ¹ della proposta. Se il progetto prevedere di raggiungere un livello TRL pari a:	10

¹ Technology Readiness Levels (TRL): indica una metrica di valutazione del grado di maturità tecnologica di un prodotto o processo, come definita dalla Commissione Europea nel documento "Technology readiness levels (TRL), HORIZON 2020 – WORK PROGRAMME 2018-2020 General Annexes, Extract from Part 19 – Commission Decision C(2017)7124". Si basa sulla seguente scala di valori:

- TRL 1 = osservazione dei principi fondamentali

Criteria di valutazione	Indicatori	Punteggio Max
	- 6, si assegnano 3 punti; - 7, si assegnano 5 punti; - 8, si assegnano 7 punti; - 9, si assegnano 10 punti.	
C. Ricadute in termini di occupazione qualificata in R&S delle imprese	C.1) L'indicatore è soddisfatto nel caso in cui almeno una impresa aggregata si impegni ad assumere a tempo pieno e indeterminato ricercatori e/o addetti qualificato da impiegare nel progetto. Vengono assegnati 2,5 punti per ogni assunzione (fino a un massimo di 15 punti) La comunicazione relativa all'assunzione va trasmessa entro 180 giorni dalla notifica del provvedimento di concessione del contributo.	15
D. Trasferibilità e riconoscibilità dei risultati progettuali, in particolare nei confronti dei beneficiari finali	D.1) Capacità di valorizzare i risultati della ricerca anche in termini capacità di utilizzo industriale da parte di End User dichiaratamente interessati ai risultati	5
E. Capacità organizzativa e gestionale del soggetto richiedente in ordine alle modalità di realizzazione del progetto	E.1) Articolazione della struttura organizzativa del progetto (organizzazione e qualificazione delle risorse umane interne coinvolte)	5
	E.2) Complementarità dei partecipanti e adeguatezza del piano delle attività	5
F. Capacità del progetto di realizzare attività in connessione con Aggregazioni, Laboratori o Distretti tecnologici regionali	F.1) Progetti presentati da soggetti: - aderenti alla data di presentazione della domanda a Aggregazioni, Laboratori o Distretti tecnologici regionali operanti nel settore aerospaziale (<i>ai fini dell'assegnazione del punteggio occorre produrre in sede di domanda documentazione comprovante l'adesione</i>) (5 punti); - che si impegnano ad aderire ad Aggregazioni, Laboratori o Distretti tecnologici regionali operanti nel settore aerospaziale (<i>in tal caso, ai fini dell'assegnazione del punteggio occorre produrre dichiarazione di impegno delle parti alla formalizzazione dell'adesione a seguito dell'ammissione a finanziamento</i>) (3 punti)	5
	F.2) Livello di coerenza degli obiettivi e dei contenuti del progetto proposto con le finalità e le strategie del Laboratorio o Distretto tecnologico regionali operanti nel settore aerospaziale a cui si aderisce o a cui si prevede di aderire (fino a 5) <i>Ai fini dell'assegnazione del punteggio occorre produrre dichiarazione del legale rappresentante dell'Aggregazione, Laboratorio o Distretto a cui si aderisce o a cui si prevede di aderire attestante tale coerenza.</i>	5
G. Qualificazione, capacità ed esperienza dei fornitori/partner di progetto/centri di innovazione coinvolti	G.1) Grado di esperienza e competenza dei partner di ricerca/fornitori coinvolti: - esperienza nel settore di riferimento maggiore di 10 anni (5 punti); - esperienza nel settore di riferimento tra 5 anni e 10 anni (3 punti). - esperienza nel settore di riferimento tra 3 e 5 anni (1 punto)	5

- TRL 2 = formulazione di un concept tecnologico
- TRL 3 = proof of concept sperimentale
- TRL 4 = validazione tecnologica in ambiente di laboratorio
- TRL 5 = validazione tecnologica in ambito industriale
- TRL 6 = dimostrazione della tecnologia in ambito industriale
- TRL 7 = dimostrazione del prototipo in ambiente operativo reale
- TRL 8 = definizione e qualificazione completa del sistema
- TRL 9 = dimostrazione completa del sistema in ambiente operativo reale (prova funzionale con tecnologie abilitanti ed applicazione al settore industriale specifico).

Criteri di valutazione	Indicatori	Punteggio Max
	<p><i>Ai fini dell'assegnazione del punteggio viene effettuata una media ponderata dei punteggi ottenuti in base agli anni di esperienza in relazione all'ammontare della consulenza/fornitura o della partecipazione al progetto.</i></p>	
<p>H. Qualità tecnica e completezza del progetto proposto</p>	<p>H.1) Congruità e attendibilità delle analisi e delle metodologie utilizzate per:</p> <ul style="list-style-type: none"> - l'individuazione dei fabbisogni di innovazione dei proponenti in termini di (max 3 punti): <ul style="list-style-type: none"> - analisi delle specifiche tecniche dei fabbisogni di innovazione (requisiti del prodotto-processo da implementare, vincoli tecnici e normativi, ecc.), - analisi del contesto tecnologico di riferimento (stato dell'arte, bibliografia di settore, analisi brevettuale, ecc.), - coerenza dei servizi proposti con i fabbisogni di innovazione aziendale emersi; - la definizione degli obiettivi generali e specifici e la metodologia e le procedure di attuazione dell'intervento (max 3 punti); - la valorizzazione e lo sfruttamento industriale dei risultati del progetto (max 2 punti). 	<p>8</p>
<p>I. Sostenibilità economico-finanziaria del partenariato di progetto</p>	<p>I.1.a Per ciascun soggetto partner/aggregato classificato come "impresa esistente" (impresa con almeno due bilanci approvati alla data di presentazione della domanda di accesso) si considerano i seguenti indicatori con riferimento agli ultimi due bilanci approvati alla data di presentazione della domanda di accesso:</p> <p>I.1.a.1 Copertura finanziaria delle immobilizzazioni: $(CP+DML)/IMM$ con: CP = capitale proprio; DML = debiti a medio/lungo termine; IMM = immobilizzazioni; se $0 < I.1.a.1 < 1,2 = 2$ punti; se $I.1.a.1 \geq 1,2 = 3$ punti</p> <p>I.1.a.2 Incidenza degli oneri finanziari sul fatturato: OF/F con: OF = oneri finanziari; F = fatturato se $I.1.a.2 \geq 0,075 = 0$ punti; se $I.1.a.2 < 0,075 = 2$ punti</p> <p>I.1.a.3 Indipendenza finanziaria: CP/P con: CP = capitale proprio; P = totale passivo se $I.1.a.2 \leq 0 = 0$ punti; se $0 < I.1.a.2 < 0,3 = 1$ punto; se $I.1.a.2 \geq 0,3 = 3$ punti</p> <p>I.1.a.4 Incidenza della gestione caratteristica sul fatturato: MOL/F con: MOL = margine operativo lordo; F = fatturato se $I.1.a.4 \leq 0 = 0$ punti; se $0 < I.1.a.4 < 0,08 = 1$ punto; se $I.1.a.4 \geq 0,08 = 2$ punti</p> <p>I.1.b Per ciascun soggetto partner/aggregato classificato come "nuova impresa" (impresa con meno di due bilanci approvati alla data di presentazione della domanda di accesso), si considera il seguente indicatore: $[MP/(INV-CON)] * 10$ con: MP = risorse finanziarie apportate dall'impresa per il cofinanziamento del progetto; INV = Importo dell'investimento; CON = contributo richiesto per la realizzazione del progetto</p>	<p>10</p>

<i>Criteria di valutazione</i>	<i>Indicatori</i>	<i>Punteggio Max</i>
J. Miglioramento della capacità di innovazione rispetto ai domini tecnologici della RIS3 Campania	J.1) L'indicatore è valutato con riferimento al grado di aderenza del progetto al dominio tecnologico-produttivo Aerospazio e alle relative traiettorie tecnologiche, di cui alla RIS3 Campania, per come richiamate all'art. 5 del presente Avviso	12
Totale		100

6. Il punteggio massimo attribuibile è pari a 100 punti. Sono ritenute ammissibili alla graduatoria le domande che, a seguito della valutazione, avranno riportato un punteggio uguale o superiore a 60 punti.

12. Concessione del sostegno

1. A conclusione della fase di istruttoria e valutazione, l'Amministrazione Regionale, preso atto degli esiti della valutazione, pubblica la graduatoria delle domande ammesse a finanziamento, nonché l'elenco delle domande non ammesse, con l'indicazione delle cause di esclusione.
2. I progetti inseriti utilmente in graduatoria saranno finanziati fino all'esaurimento delle risorse stanziate. Nel caso di esaurimento delle risorse finanziarie disponibili, il beneficiario della domanda utilmente posizionata in graduatoria ma parzialmente finanziata può, in alternativa:
 - a) accettare espressamente il minore contributo assegnato e impegnarsi a realizzare comunque le attività previste. In questo caso, le eventuali sopravvenienze di economie o incrementi di disponibilità finanziarie della graduatoria sono utilizzate prioritariamente per finanziare la domanda parzialmente finanziata fino a concorrenza del sostegno spettante;
 - b) rinunciare al sostegno.
3. L'Amministrazione Regionale, notifica al beneficiario l'ammissione alle agevolazioni richiedendo l'invio della documentazione eventualmente necessaria per la predisposizione dell'atto concessorio.
4. Il mancato invio della documentazione entro il termine indicato nella richiesta, o quello fissato a seguito di motivata richiesta di proroga richiesta dal beneficiario, determina la decadenza dalle agevolazioni.
5. Il provvedimento di concessione delle agevolazioni individua i soggetti beneficiari e le caratteristiche del progetto finanziato, stabilisce le spese ammesse e l'ammontare delle agevolazioni, determinato in funzione delle vigenti disposizioni in materia di aiuti di stato alla data del provvedimento stesso, regola i tempi e le modalità per l'attuazione dell'iniziativa, sancisce gli obblighi del soggetto beneficiario e i motivi di revoca.
6. La Regione Campania procederà a verificare, prima della concessione delle agevolazioni, le dichiarazioni presentate dai soggetti ammessi, la regolarità del DURC per le imprese esistenti e nei casi previsti le informazioni antimafia. L'esito negativo di tali verifiche costituirà motivo di esclusione dalle agevolazioni.
7. Il richiedente ha l'obbligo di comunicare tutte le variazioni che dovessero intervenire successivamente alla presentazione della domanda.

13. Impegni ed obblighi specifici a carico del beneficiario

1. Il Beneficiario del finanziamento è tenuto a:

- a) concludere il progetto ammesso all'agevolazione entro i termini previsti nel provvedimento concessorio;
- b) presentare la rendicontazione e la domanda di erogazione del contributo entro il termine perentorio di conclusione delle operazioni come fissato in sede di decreto di concessione;
- c) assicurare che le attività realizzate non siano difformi da quelle individuate nella domanda di ammissione al contributo;
- d) consentire, in ogni fase del procedimento, alla Regione o a soggetti da essa delegati o incaricati, di effettuare controlli ed ispezioni al fine di verificare le condizioni per la fruizione ed il mantenimento delle agevolazioni, nonché l'attuazione delle attività finanziate;
- e) comunicare preventivamente, anche ai fini di eventuali autorizzazioni da parte della Regione, qualunque variazione della sede, dell'attività e della compagine sociale/associativa;
- f) dare tempestiva comunicazione alla Regione dell'eventuale richiesta di ammissione a procedure concorsuali, o della proposizione di istanze di fallimento o di azioni giudiziarie da parte di terzi;
- g) conservare per tutto il periodo di realizzazione del progetto e sino al termine di 10 anni, dalla data di erogazione del contributo, in fascicolo separato, tutta la documentazione relativa al progetto e al finanziamento dello stesso in copia originale o conforme all'originale;
- h) rispettare il vincolo di stabilità dell'operazione di cui all'Art. 71 del Reg. 1303/2013. Nel caso in cui il beneficiario è una PMI, il vincolo di cui all'Art. 71 par. 1 primo comma è ridotto a tre anni;
- i) porre in essere azioni informative e pubblicitarie che diano visibilità alle iniziative cofinanziate dalla Regione con l'intervento comunitario in conformità agli obblighi in materia di informazione e comunicazione previsti dal Regolamento (UE) n. 1303/2013 (Allegato XII, punto 2.2) e dal Regolamento di esecuzione (UE) n. 821/2014 (artt. 4-5, Allegato II);
- j) comunicare eventuali variazioni che incidano sull'attribuzione ed il mantenimento dei punteggi di cui ai criteri di selezione;
- k) accettare di essere incluso nell'elenco dei soggetti beneficiari, pubblicato sui portali istituzionali della Regione, dello Stato e dell'Unione europea, dei dati in formato aperto relativi al beneficiario e al progetto cofinanziato (l'elenco dei dati è riportato nell' Allegato XII, punto 1 del Regolamento (UE) n. 1303/2013);
- l) trasmettere i dati di monitoraggio finanziario, procedurale e fisico secondo quanto definito dall'Amministrazione Regionale.

14. Modalità e tempi di esecuzione dei progetti

1. I soggetti ammessi alle agevolazioni riceveranno apposito decreto di concessione, che impegnerà i beneficiari a realizzare gli interventi secondo quanto indicato nella documentazione presentata, con le eventuali variazioni apportate in fase istruttoria, e a rispettare tutti gli obblighi assunti con la sottoscrizione della domanda di agevolazione.
2. Il soggetto beneficiario, pena la decadenza dell'agevolazione, dovrà comunicare all'Amministrazione Regionale la data di "avvio dei lavori" e trasmettere la relativa documentazione entro 30 (trenta) giorni dalla data di ricevimento del decreto di concessione.
3. Per «avvio dei lavori» si intende la data del primo impegno giuridicamente vincolante ad ordinare attrezzature o di qualsiasi altro impegno che renda irreversibile l'investimento, a seconda di quale

condizione si verifichi prima. A titolo esemplificativo e non esaustivo, il progetto si intende avviato alla data della prima conferma dell'ordine di acquisto dei beni o alla data dell'inizio dell'attività del personale interessato al progetto o alla data in cui si perfeziona il primo contratto inerente a prestazioni, consulenze.

4. Il beneficiario è altresì tenuto a comunicare entro 30 (trenta) giorni dalla notifica del provvedimento di concessione le coordinate del conto corrente bancario o postale dedicato alla gestione dei movimenti finanziari afferenti la realizzazione del progetto. Il beneficiario dovrà utilizzare tale conto sia per effettuare i pagamenti che per ricevere il relativo contributo.
5. Le attività previste dovranno essere realizzate entro 30 (trenta) mesi, dalla data di notifica del decreto di concessione. Entro i suddetti termini devono anche essere effettuati i relativi pagamenti.
6. La data di ultimazione è definita dalla data dell'ultimo titolo di spesa ammissibile.
7. I beneficiari hanno l'obbligo di ultimare le attività agevolate entro i termini previsti. Per provati motivi, l'Amministrazione regionale, valutato lo stato di realizzazione del programma agevolato, può concedere una proroga fino ad un massimo di 6 (sei) mesi delle attività, previa istanza motivata dei Beneficiari da presentarsi prima della scadenza del termine previsto, una sola volta nel corso del progetto. Entro tale data devono essere ultimati i pagamenti.
8. In ogni caso le attività dovranno essere concluse entro il termine di chiusura del POR Campania FESR 2014-2020.
9. La rendicontazione finale del programma, a pena la decadenza, dovrà essere trasmessa entro i 2 (due) mesi successivi alla scadenza del termine previsto per il completamento del progetto, salvo proroga concessa dall'Amministrazione Regionale per provati motivi.
10. Entro i 30 (trenta) giorni successivi alla scadenza del termine per la realizzazione dell'investimento, il beneficiario è tenuto a comunicare per mezzo PEC all'Amministrazione regionale l'avvenuta conclusione del progetto.

15. Presentazione delle domande di pagamento

1. A ciascun progetto sarà assegnato un "Codice unico di progetto" (CUP) che sarà comunicato al momento della concessione del contributo dal Responsabile del procedimento. Il beneficiario sarà tenuto a riportare su tutte le fatture riferite a spese rendicontate il suddetto CUP. Per le spese non ancora quietanzate il CUP dovrà essere riportato anche nel bonifico bancario/postale per garantire la piena tracciabilità delle operazioni.
2. L'erogazione del contributo è subordinata alla dichiarazione del beneficiario di non essere destinatario di un ordine di recupero pendente per effetto di una precedente decisione della Commissione che dichiara un aiuto illegale e incompatibile con il mercato interno.
3. L'erogazione delle agevolazioni avviene a richiesta del proponente sulla base di un massimo 4 (quattro) tranche (di cui una a saldo).
4. In corrispondenza delle richieste di erogazione potranno essere effettuati dall'Amministrazione Regionale, specifici controlli presso la sede del beneficiario, sulla base della documentazione di rendicontazione fornita.
5. La prima erogazione del contributo può, a richiesta, essere disposta a titolo di anticipazione, per un importo pari a massimo il 40% del totale del contributo concesso in via provvisoria, da richiedere entro sei mesi dalla emissione del decreto di concessione, previa presentazione di idonea fidejussione bancaria o polizza assicurativa irrevocabile, incondizionata ed escutibile a prima richiesta a favore

della Regione Campania, rilasciata dai soggetti di cui all'art. 93 comma 3 del D.lgs. n. 50/2016.

6. La fideiussione da fornire ai fini dell'erogazione dell'anticipazione dev'essere conforme alla modulistica predisposta dall'Amministrazione che ne fissa anche la durata minima.
7. Per l'erogazione dell'agevolazione, la documentazione di spesa da allegare consiste in fatture e documenti validi fiscalmente, debitamente quietanzati in originale e in copia; fanno eccezione i costi del personale e le spese generali, che andranno calcolate e rendicontate in conformità a quanto previsto dall'articolo 7 del presente Avviso.
8. L'avvenuto pagamento dei titoli di spesa deve essere comprovato dalla copia dei bonifici accompagnato dall'estratto del conto corrente dedicato ed attestato dal fornitore del servizio mediante dichiarazione sostitutiva di atto notorio.
9. Le erogazioni successive sono possibili fino ad un massimo complessivo del 90% del contributo, al lordo dell'anticipo eventualmente ricevuto.
10. In corrispondenza delle richieste intermedie di erogazione potranno essere effettuati dall'Amministrazione Regionale, specifici controlli presso la sede del beneficiario, sulla base della documentazione di rendicontazione fornita.
11. L'erogazione finale del residuo 10% avverrà previo ricevimento della documentazione utile e completa come prevista dal presente Avviso.
12. I beneficiari saranno obbligati per la rendicontazione delle spese ad osservare le "Linee guida alla rendicontazione dei costi ammissibili per progetti di Ricerca&Sviluppo e Innovazione per la realizzazione di investimenti per le infrastrutture di ricerca" (approvate con Decreto n. 335 del 05/10/2018) nonché le disposizioni comunicate dall'Amministrazione regionale e ad utilizzare la modulistica a tal fine predisposta.
13. Qualora la documentazione prodotta in sede di rendicontazione risulti carente, la Regione assegna all'interessato un termine perentorio non superiore a 15 (quindici) giorni consecutivi dal ricevimento della richiesta per l'integrazione della documentazione mancante. Decorso tale termine, si concluderà l'istruttoria con la documentazione agli atti.
14. L'iter di esame dell'ammissibilità della spesa rendicontata è svolto nel rispetto della legge 7 agosto 1990, n. 241 e successive modifiche ed integrazioni. La procedura istruttoria, comprensiva della fase di liquidazione del contributo, sarà completata entro 90 (novanta) giorni dalla data di presentazione della domanda di erogazione.

16. Variazioni

1. Solo in caso di effettiva ed oggettiva necessità, nel corso della realizzazione del progetto, il beneficiario può procedere ad effettuare delle variazioni allo stesso, secondo quanto riportato di seguito.
2. Il beneficiario può procedere autonomamente, restando pertanto in capo allo stesso soggetto il rischio derivante, ad effettuare delle variazioni di progetto, purché le stesse rispettino le seguenti condizioni:
 - riguardino una rimodulazione del budget preventivo del progetto tra le varie categorie di costo entro un limite del 20%;
 - attengano a variazioni degli importi, sia in diminuzione che in aumento, e/o delle caratteristiche tecniche di singoli beni previsti dal progetto approvato;
 - non pregiudichino le condizioni di ammissibilità previste dall'Avviso e non modifichino gli obiettivi

del progetto;

- non alterino i requisiti di valutazione che hanno determinato l'assegnazione dei punteggi necessari per l'ammissione del progetto approvato a finanziamento.
3. Le variazioni di progetto che non rispettino le condizioni sopra riportate dovranno essere preventivamente autorizzate dall'Amministrazione regionale.
 4. Non sono in ogni caso ammesse variazioni che determinino un aumento del contributo pubblico concesso.

17. Verifiche e controlli

1. La Regione Campania effettua controlli, sia in itinere che successivamente al completamento del progetto, anche presso la sede del beneficiario e/o il sito dove viene realizzato il progetto. Lo scopo è quello di verificare lo stato di avanzamento del progetto, il rispetto degli obblighi previsti dalla normativa vigente, la veridicità delle dichiarazioni e informazioni prodotte dal beneficiario, nonché il rispetto delle prescrizioni previste in capo al soggetto beneficiario anche successivamente all'ultimazione del progetto.
2. L'Amministrazione Regionale disporrà controlli finalizzati a verificare la veridicità delle dichiarazioni del beneficiario che sono alla base dell'emissione dei provvedimenti di concessione e di erogazione del contributo, e di approvazione della rendicontazione finale delle spese effettivamente sostenute dal Soggetto Beneficiario.
3. Il beneficiario ha l'obbligo di consentire ed agevolare le attività di controllo prima, durante e dopo la realizzazione dell'intervento, in particolare consentendo che, in caso di ispezione, vengano forniti estratti o copie conformi dei documenti giustificativi relativi alle spese e consentire gli audit alle persone o agli organismi che ne hanno diritto, compresi il personale dei competenti Servizi regionali, il personale autorizzato dall'Autorità di Gestione, dell'Autorità di Certificazione degli Organismi intermedi, dell'Autorità di Audit e i funzionari autorizzati della Comunità Europea.
4. La Regione si riserva la facoltà di svolgere, ai sensi degli artt. 125 "Funzioni dell'Autorità di Gestione" e 127 "Funzioni dell'Autorità di Audit" del Regolamento UE 1303/2013, anche al fine di verificare il rispetto di quanto previsto all'art. 71 "Stabilità delle operazioni" dello stesso Regolamento, tutti i controlli e sopralluoghi ispettivi, sia durante che nei cinque anni successivi alla conclusione del progetto, ridotti a tre anni nel caso di PMI, al fine di verificare ed accertare quanto segue:
 - 1) il rispetto dei requisiti richiesti per l'ammissibilità della domanda, l'ammissione e l'erogazione del contributo e la conformità degli interventi realizzati rispetto al progetto ammesso al contributo per i 5 anni successivi, ridotti a tre anni nel caso di PMI, all'erogazione del contributo;
 - 2) che gli interventi e le azioni realizzate siano conformi a quanto stabilito nell'Avviso;
 - 3) che le spese dichiarate siano reali ed effettivamente sostenute e pagate e corrispondano ai documenti contabili e ai documenti giustificativi conservati dal beneficiario. A tal fine, presso l'impresa deve essere tenuta disponibile, per un periodo di 10 anni a partire dalla data di pagamento del contributo, tutta la documentazione connessa alla realizzazione del progetto ammesso ai benefici;
 - 4) la proprietà, il possesso e l'operatività dei beni e delle opere finanziati, per 5 anni, ridotti a tre anni nel caso di PMI, dall'erogazione del saldo del contributo al beneficiario;
 - 5) che la spesa dichiarata dal beneficiario sia conforme alle norme comunitarie e nazionali.
5. La Regione potrà effettuare, sia durante che nei 5 anni successivi alla conclusione del progetto, ridotti

a tre anni nel caso di PMI, approfondimenti istruttori e documentali e potrà chiedere copia di documenti riguardanti l'investimento agevolato o altra documentazione necessaria a verificare il rispetto delle condizioni e dei requisiti previsti nel presente Avviso per l'ammissibilità della domanda e per l'ammissione/erogazione del contributo.

6. La Commissione Europea, ai sensi dell'art. 75 del Regolamento (UE) n. 1303/2013, potrà svolgere - con le modalità indicate nel medesimo articolo - controlli, anche in loco, in relazione ai progetti imprenditoriali cofinanziati.
7. I beneficiari del contributo sono tenuti a consentire ed agevolare le attività di controllo da parte della Regione e della Commissione Europea e a mettere a disposizione tutte le necessarie informazioni e tutti i documenti giustificativi relativi alle spese ammesse a contributo.
8. Nel caso in cui il beneficiario non si renda disponibile ai controlli in loco o non produca i documenti richiesti nel termine di 20 giorni dalla ricezione della comunicazione relativa alla notifica di sopralluogo si procederà alla revoca totale del contributo.
9. La Regione Campania si riserva il diritto di esercitare, in ogni tempo, con le modalità che riterrà opportune, verifiche e controlli sull'avanzamento fisico, procedurale e finanziario dell'intervento da realizzare.
10. Tali verifiche non sollevano, in ogni caso, il soggetto beneficiario dalla piena ed esclusiva responsabilità della regolare e perfetta esecuzione dell'intervento.
11. La Regione Campania rimane estranea ad ogni rapporto comunque nascente con terzi in dipendenza della realizzazione dell'intervento. Le verifiche effettuate riguardano esclusivamente i rapporti che intercorrono con il soggetto beneficiario.

18. Revoca del contributo e recupero delle somme erogate

1. L'accertamento di eventuali inosservanze delle disposizioni contenute nel presente Avviso e nel decreto di concessione determina la revoca da parte dell'Amministrazione Regionale del contributo e l'avvio della procedura di recupero dello stesso, maggiorato degli interessi al tasso ufficiale di riferimento vigente alla data di emissione del provvedimento di revoca.
2. L'Amministrazione Regionale procede alla revoca parziale o totale delle agevolazioni, previo eventuale accertamento ispettivo sulle inadempienze da parte del beneficiario. Il decreto di revoca dispone l'eventuale recupero delle somme erogate, indicandone le modalità.
3. Le agevolazioni vengono totalmente revocate:
 - 1) qualora non vengano osservati nei confronti dei lavoratori dipendenti le norme sul lavoro ed i contratti collettivi di lavoro;
 - 2) qualora siano gravemente violate specifiche norme settoriali e/o procedurali anche appartenenti all'ordinamento comunitario.
4. Le agevolazioni vengono revocate parzialmente o totalmente:
 - 1) qualora per le spese del medesimo programma oggetto della concessione non sia stato rispettato il divieto di cumulo, di cui all'articolo 8;
 - 2) qualora vengano distolte, in qualsiasi forma, anche mediante cessione di attività ad altro imprenditore, dall'uso previsto le immobilizzazioni agevolate;
 - 3) qualora le attività svolte non siano conformi a quelle del programma approvato e non siano stati del tutto o in parte raggiunti gli obiettivi prefissati.
 - 4) in tutti i casi in cui il presente Avviso o l'atto concessorio, prevedono la decadenza dalle

agevolazioni.

5. Inoltre, le agevolazioni vengono revocate totalmente qualora, a seguito di accertamento finale, risulti che:
 - 1) il punteggio globale ottenuto dall'applicazione dei criteri di valutazione per l'ammissione alle agevolazioni abbia subito una diminuzione tale da determinare un punteggio complessivo al di sotto della soglia minima stabilita per l'ammissibilità,
 - 2) il soggetto beneficiario abbia realizzato meno del 60% dell'investimento ammesso a finanziamento,
 - 3) il progetto ammesso a contributo non sia stato concluso entro il termine perentorio fissato dal decreto di concessione o dalla eventuale proroga accordata;
 - 4) il beneficiario abbia reso, nel modulo di domanda e in qualunque altra fase del procedimento, dichiarazioni mendaci o esibito atti falsi o contenenti dati non rispondenti a verità, fermo restando le conseguenze previste dalle norme penali vigenti in materia;
 - 5) la realizzazione dell'intervento non sia conforme, nel contenuto e nei risultati conseguiti, all'intervento ammesso a contributo.
6. Nel caso in cui alla data della revoca parziale le erogazioni siano in corso, l'ammontare da recuperare può essere detratto a valere sull'erogazione ancora da effettuare. Nel caso in cui si sia già provveduto all'erogazione a saldo, i contributi erogati, ma risultati non dovuti, saranno revocati e dovranno essere restituiti dall'impresa alla Regione, maggiorati degli interessi legali maturati nel periodo intercorrente tra la data di ricevimento dei contributi medesimi e quella di restituzione degli stessi. Gli interessi legali sono calcolati al tasso previsto dall'art. 1284 del Codice civile, vigente alla data di esecutività dell'atto di revoca del contributo.
7. Alle operazioni di recupero provvede, con propri atti, la Regione Campania.

19. Accesso agli atti

1. I proponenti possono richiedere l'accesso ai documenti amministrativi ai sensi della Legge n. 241 del 7 agosto 1990 e ss.mm.ii., del D.P.R. n. 184/2006 e del Regolamento della Giunta Regionale della Campania n. 2 del 31 luglio 2006 ("Regolamento per l'accesso agli atti amministrativi").

20. Modalità di ricorso

1. A seguito dei provvedimenti adottati dagli uffici regionali in merito alla verifica di ammissibilità e valutazione delle domande di agevolazioni, i soggetti beneficiari possono produrre eventuali istanze di riesame per iscritto, avanzando le proprie osservazioni, eventualmente corredate da documenti, entro il termine di 10 giorni a partire dalla data delle relative comunicazioni.
2. Nell'ambito dei ricorsi vengono invece ricompresi i mezzi di impugnazione a disposizione del richiedente (con ripartizione della giurisdizione tra giudice amministrativo e ordinario). La Regione Campania può eventualmente impugnare le decisioni dell'Autorità giudiziaria in un secondo grado di giudizio.

21. Informazione e pubblicità

1. I beneficiari del contributo sono tenuti al rispetto degli obblighi a loro carico in materia di informazione e comunicazione, previsti dal Regolamento (UE) n. 1303/2013 (Allegato XII, punto 2.2) e dal Regolamento di esecuzione (UE) n. 821/2014 (artt. 4-5, Allegato II).
2. In particolare, ai beneficiari spetta informare il pubblico in merito al finanziamento ottenuto in base al presente Avviso. È responsabilità del beneficiario del cofinanziamento dichiarare, nelle attività di comunicazione che realizza, che il progetto stesso è stato cofinanziato dal FESR.

22. Informazioni e trattamento dati a tutela della privacy

1. I dati personali forniti dai soggetti beneficiari all'Amministrazione nell'ambito del presente Avviso saranno oggetto di trattamento esclusivamente per scopi istituzionali. Il trattamento dei dati in questione è presupposto indispensabile per la partecipazione all'Avviso e per tutte le conseguenti attività. I dati personali saranno trattati in modo lecito e secondo correttezza, nel rispetto del Decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 "Codice in materia di protezione dei dati personali", nonché del Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati Personali n. 679 del 27 aprile 2016, anche con l'ausilio di mezzi elettronici e comunque automatizzati.
2. L'Amministrazione regionale tratterà le informazioni relative alla procedura in oggetto unicamente al fine di gestire il rapporto contrattuale ed ogni altra attività strumentale al perseguimento delle proprie finalità istituzionali.
3. Per il perseguimento delle predette finalità, l'Amministrazione Regionale raccoglie i dati personali dei partecipanti in archivi informatici e cartacei e li elabora secondo le modalità necessarie e, più in generale, il trattamento sarà realizzato per mezzo delle operazioni o complesso di operazioni indicate all'art. 4 par. 1, n. 2) del Regolamento UE n. 679/2016.
4. I dati verranno conservati in una forma che consenta l'identificazione degli interessati per un arco di tempo non superiore al conseguimento delle finalità per le quali sono trattati e, comunque, minimizzati in ottemperanza a quanto previsto dalle norme vigenti in materia.
5. Titolare del trattamento è la Regione Campania – Direzione Generale per l'Università, la Ricerca e l'Innovazione - Via Don Bosco 9/E 80141 – Napoli.
6. Per l'esercizio dei diritti previsti dall'art. 7 del D.Lgs. 196/03, il titolare dei dati potrà rivolgersi in ogni momento al Titolare del trattamento per avere piena chiarezza sulle operazioni effettuate sui dati riferiti.

23. Informazioni e contatti

Qualsiasi informazione relativa al presente Avviso e agli adempimenti ad esso connessi può essere richiesta a mezzo e-mail al seguente indirizzo: dg.501000@pec.regione.campania.it riportando nell'oggetto il richiamo al presente Avviso.

24. Disposizioni finali

1. Per quanto non espressamente previsto nel presente Avviso, si rimanda alla normativa comunitaria, nazionale e regionale vigente in materia.